



Ben presto, i tre maestri giunsero alla conclusione che questa locanda per carrettieri dove ci sono molte persone che vanno e vengono, non era un posto dove trasmettere le arti e insegnare a un discepolo, e che dovevano trovare un luogo più appartato in cui vivere per realizzare grandi cose. Presa la decisione, i tre maestri andarono ad esplorare i dintorni della zona e trovarono una fucina vecchia di cent'anni piena di polvere, abbandonata da tempo, relativamente lontana dal villaggio e fuori dal traffico ordinario. Una volta ripulita e sistemata essa poteva proteggere dal freddo e dalla pioggia, ed era in un posto appartato e tranquillo, un luogo ideale in cui vivere.

Non avendo bagagli, i tre ci si trasferirono subito. La vecchia fucina fu innanzi tutto riparata e pulita. Gli anziani piantarono degli alberi davanti a essa e fecero un orto sul retro. La gente dei villaggi di montagna, semplice, rustica, pura e schietta nei modi, era toccata dalle buone azioni dei venerabili vecchi guaritori e prese a inviare loro doni come legna da ardere, riso e altri beni di prima necessità.

Con il passare del tempo, Wang Liping si andò abituando a poco a poco agli anziani maestri, che iniziarono a guidarlo in modo sottile per prepararlo al lungo percorso di formazione che avrebbe dovuto affrontare.

In una fredda notte d'autunno, mentre i quattro sedevano attorno a una lampada solitaria, il gran maestro Zhang Hedaο iniziò a raccontare storie sugli antichi taoisti e sui principi del taoismo. Prima raccontò la storia degli Otto immortali¹⁵ e poi dei risultati straordinari raggiunti dai Cinque patriarchi del Nord; tutti avevano avuto delle origini straordinarie e tanta fortuna. Parlò poi molto dettagliatamente di Qiu Chuji detto Changchun Zhenren, il Realizzato dell'eterna primavera, che

15 He Xiang, Han Xiang Zi, Lan Caihe, Li Tieguai, Lü Dongbin, Zhongli Quan, Cao Guojiu e Zhang Guo Lao [N.d.T.].





visse al tempo di Gengis Khan e fu il fondatore della scuola del Cancellò del drago.

Changchun¹⁶ iniziò il sentiero taoista all'età di diciannove anni e divenne discepolo del grande maestro Wang Chongyang quando aveva vent'anni. Dopo la morte del suo maestro, Changchun si recò sul monte Zhongnan, un antico centro di studi spirituali.

In pieno inverno, mentre Changchun si trovava in meditazione in un piccolo santuario, nevicò per cinque giorni e cinque notti. Anche se l'aria era gelida, il pavimento ghiacciato e il suo stomaco aveva fame, ignorò completamente ogni stimolo. Persistette in questo modo fino alla quinta notte ma essendo tutto ciò estremamente difficile da sopportare pensò: «Probabilmente morirò di fame qui, ma “anche se le persone muoiono, muoiono in braccio al Dao”, e la morte non cambierà l'intento di ritornare al Dao». Quando ormai aveva così deciso, entrò in uno stato di trance profonda. Improvvisamente, da quello stato di abissale astrazione emerse una voce chiara e forte: «Vero Uomo ti chiedo di mangiare». L'antenato Qiu aprì lentamente gli occhi e alzando lo sguardo vide che il cielo era limpido e un vecchio stava in piedi davanti a lui con del cibo in mano. L'antenato Qiu si fece allora degli scrupoli e si vergognò, e quindi chiese: «Vecchio brav'uomo, è così tanta la neve, perché preoccuparsi di onorare il corpo e portarmi del cibo fino a qui, non me lo merito per niente, grazie grazie, ma è davvero più di quello di cui sono degno». Il vecchio però lo rassicurò rapidamente rispondendogli: «La mia casa non è lontana da qui, non è stato per nulla faticoso. Ho fatto un sogno in cui ho visto il Realizzato in difficoltà nel tempio, quindi ho preparato del cibo per soddisfare la fame del Vero Uomo». Detto questo

16 Nato nel 1148 nella contea di Qixia, provincia dello Shandong [N.d.T.].



lasciò il cibo nelle mani dell'antenato Qiu, si voltò e se ne andò. Changchun voleva chiedergli il nome per ringraziarlo, ma il vecchio uscì velocemente dalla porta.

Volendolo seguire con lo sguardo fino al portone del santuario, guardò fuori ma non vide nient'altro che una vasta distesa di neve vergine. Non c'era una sola impronta. Quando la neve si fu ritirata e viaggiare fu di nuovo possibile, Changchun continuò a camminare verso ovest, finché giunse ai piedi della montagna Nanshan, nei pressi di Baoji, dove scorre un grande fiume chiamato Panxi¹⁷. Il letto del fiume era molto ampio e l'acqua si alzava e si abbassava in alternanza e così tanto che era impossibile costruire un ponte oppure utilizzare un traghetto per attraversarlo. Di conseguenza, i viaggiatori che transitavano per quelle zone dovevano guadare il fiume. Vedendo i pericoli a cui dette persone erano esposte, Changchun decise di rimanere lì e servire i viaggiatori portandoli al di là del fiume sulle sue spalle.

Risistemando un antico santuario vicino all'acqua, Changchun visse così per sei anni nei pressi del fiume, trascorrendo le notti in meditazione e le giornate trasportando i viaggiatori da una sponda all'altra.

Durante questo periodo di tempo, Changchun sperimentò quella che i taoisti chiamano la Grande morte non meno di sette volte, e subì quella che chiamano Morte minore innumerevoli volte. Morto e tornato in vita, riuscì a trascendere il mondo ordinario delle persone, degli eventi e delle cose.

Il gran maestro Zhang Hedao concluse infine il suo discorso con queste parole: «Il nostro antenato spirituale Changchun aveva un motto: “Quando non viene prodotto un solo pensiero, questa è libertà; dove non c'è nulla nella mente, questa è

17 Un affluente del fiume Wei, nello Shaanxi. Da non confondere con la gola del Panxi [N.d.T.].



l'illuminazione immortale". È in questo modo intenso che gli immortali spirituali e gli immortali celesti¹⁸ coltivano e addestrano se stessi!».

Finito di parlare, il gran maestro si strofinò la barba e guardò verso Liping, il che significava: «Ragazzo, hai capito?».

Wang Liping era completamente assorbito da ciò che aveva sentito, e lo sguardo del vecchio sembrò come svegliarlo da un sogno, quindi disse pensieroso: «Ho capito».

«Cosa hai capito?» chiese di nuovo il maestro.

Liping rispose con chiara sicurezza: «Solo con un cuore sincero e una ferma volontà è possibile apprendere il Dao e sviluppare reali capacità».

I tre anziani sorrisero. Il gran maestro chiese al ragazzo: «Vuoi studiare il Dao?».

«Sì», rispose Liping con un tono di voce molto serio e determinato, «ma non so come. Non ho un insegnante che mi guidi». Non si era ancora reso conto di chi fossero i tre anziani.

Il gran maestro disse: «Se vuoi studiare il Dao, non preoccuparti di non avere un insegnante. Chi pensi che siamo? Generazione dopo generazione, siamo proprio i discepoli dell'antenato Qiu, e contando da cima a fondo, ad oggi sono passati settecento anni e c'è una discendenza di più di dieci generazioni. Io sono il Trasmettitore di sedicesima generazione dell'insegnamento di

18 Qui si fa riferimento ai due livelli più elevati dell'immortalità secondo il taoismo. Per approfondire si veda l'antica scrittura di Zhong Liquan e Lu Dongbin intitolata *Chuan Dao Ji*; è tradotta in Kohn, Livia, *The Zhong-Lü System of Internal Alchemy*, Three Pines Press, 2020, pp. 120-124 [N.d.T.].





Changchun, e questi due con me sono i Trasmettitori di diciassettesima generazione. Ora che siamo vecchi, vogliamo trasmettere ciò che abbiamo imparato. Se vuoi imparare il Dao, sii pronto a lavorare sodo. Altrimenti, come puoi elevarti al di sopra della normale condizione umana? Il primo requisito per imparare il Dao è il duro lavoro; poi devi imparare a essere un membro della società, il che significa fare il bene e astenersi dal male, sviluppando il carattere. Alla fine, quando hai maturato la virtù e costruito il carattere, entri naturalmente nel Dao». Ormai i tre maestri erano convinti che Wang Liping avesse effettivamente il potenziale che serviva e che il momento fosse quello giusto.

Come in tutte le cose, però, dovevano cominciare dall'inizio, accompagnando gradualmente il discepolo nello sviluppo di una realizzazione penetrante. La *Scrittura sulla chiarezza e l'immobilità*¹⁹ afferma:

«All'interno del Dao c'è chiarezza e torbidità.
 All'interno del Dao c'è movimento e immobilità.
 Il cielo è chiarezza e la terra è torbidità.
 Il cielo è movimento e la terra è immobilità.
 Il maschio è chiarezza e la femmina è torbidità.
 Il maschio è movimento e la femmina è immobilità.
 Discendendo dall'inizio,
 scorrendo verso la fine,
 i diecimila esseri sono nati.
 La chiarezza è la fonte della torbidità.
 Il movimento è la radice dell'immobilità.
 Se puoi essere costantemente chiaro e immobile,
 il cielo e la terra ritornano completamente.

19 太上老君說常清靜妙經 *Taishang laojun shuo chang qingjing miaojing* (Mirabile scrittura sulla chiarezza e l'immobilità costanti pronunciate dal gran sommo signore Lao; DZ 620), abbreviato come *Qingjing Jing* 清靜經 (Scrittura sulla chiarezza e l'immobilità), risalente alla dinastia Tang (618-907). È considerato uno dei testi centrali della scuola del Taoismo della completa realtà [N.d.T.].



Lo spirito umano ama la chiarezza,
ma la mente la disturba.
La mente umana ama l'immobilità,
ma i desideri si intromettono.
Se puoi bandire costantemente i desideri,
allora la mente diventerà immobile naturalmente.
Se puoi stabilizzare costantemente la mente,
allora lo spirito diventerà chiaro in modo naturale».

La difficoltà nel mettere in pratica questo insegnamento sta nel bandire costantemente i desideri, purificare la mente ed entrare nell'immobilità. È un modo di vivere lontano dalla filosofia e dalla visione della vita praticate oggi dalla gente comune. Ciò è particolarmente difficile di questi tempi, quando i desideri umani sono alimentati da tante forme di intrattenimento e di stimolo sensoriale e quando così tante risorse materiali e umane sono dedicate a servire un'infinita processione di voglie e ambizioni, che non donano mai appagamento reale e non permettono in nessun modo di ottenere una comprensione oggettiva degli effetti di tutto questo processo sulla società umana e sul suo rapporto con la natura.

La prima pratica che i maestri insegnarono a Wang Liping fu il cosiddetto "pentimento". Cos'è il *pentimento*? Se si pensa che sia ciò che di solito viene definito come pentirsi dei torti commessi è un errore. Questo ragazzo di tredici anni, secondo il comune buon senso, aveva dei "fatti" di cui pentirsi? Dal punto di vista della dottrina taoista, anche se questo giovane ha un corpo vergine e senza perdite, siccome è nato dal ventre di sua madre ed è rimasto a lungo in questo mondo, anche la sua mente è contaminata da molta torbidità. Proprio quest'ultima è però la prima cosa che dovrebbe essere eliminata e il modo in cui ciò viene fatto nel taoismo è attraverso l'isolamento temporaneo e l'autoesame. In tal modo si inducono la pulizia e la trasformazione della propria natura. Il processo è suddiviso in



nella quiete e nell'immobilità è possibile “vedere” chiaramente all'interno della mente. Gradualmente, vedrai cose accadute molto tempo fa, cose che non potresti mai evocare semplicemente con il potere della memoria, mentre ora potrai vederle chiaramente. Puoi continuare sfogliare questi ricordi fino all'infanzia, perché il tuo pensiero si è riavvolto. Questo metodo è chiamato “ritornare all'infanzia e osservare i ricordi”³². Quando il pensiero si volge indietro, viene definito “ricordo”, ma in realtà è un “osservare”, ossia c'è una chiara visione delle immagini. Quando compaiono queste scene, non aver paura. Lasciale cambiare liberamente. È necessario, tuttavia, guardarle con attenzione ed evitare assolutamente di lasciarle andare troppo facilmente. Bene – concluse il maestro – vai ora nel sotterraneo, siediti in meditazione, calma la mente e osserva quali scene ti appaiono».

Wang Liping tornò di nuovo nel sotterraneo e si chiuse dentro. Accendendo tre bastoncini di incenso, un filo di fumo limpido si arricciò nell'aria, si sedette su un mucchio di paglia ed entrò in meditazione. Dal punto di vista del feng shui il sotterraneo era ottimale nelle sue caratteristiche e dopo alcuni giorni di pratica, Liping comprese i benefici nel meditare in quel luogo. Il fumo dell'incenso non lo soffocava più, ma creava invece un'atmosfera più eterea.

Dopo aver meditato nella quiete per un po', Wang Liping sentì il suo intero corpo annullarsi. Nel cervello si era fatto un vuoto totale. All'improvviso, cominciarono ad apparire delle immagini. Esse non erano le stesse apparse un tempo, quando si esercitava con il *concepimento* nella capanna buia. Le immagini precedenti erano state deliberatamente mentalmente formulate

32 回婴忆望 *hui ying yi wang*, può essere anche tradotto come “guardare retrospettivamente e tornare all'infanzia”, il primo passo del *zhineng fa* [N.d.T.].





mentre queste si manifestavano da sé in modo naturale. Erano molto reali e vivide, e apparivano chiaramente.

Seguendo le istruzioni del suo maestro, Wang Liping non ebbe paura, ma guardò con attenzione le immagini, osservò come apparivano e come cambiavano, registrando tutto quanto nella memoria. Non aveva idea di come il tempo e lo spazio potessero trasformarsi in quel modo: lo spazio fluttuava in modo imprevedibile e il tempo fluiva a ritroso. Mentre meditava nella quiete, Wang Liping visse effettivamente esperienza di “ritornare all’infanzia e osservare i ricordi”.

Liping non aveva idea di quanto tempo fosse passato. Alla fine, quando le immagini sbiadirono e scomparvero, concluse la pratica e uscì dal sotterraneo. Fuori vide che era già notte fonda; si rese conto che la meditazione era durata quattro ore. Durante il ritorno all’infanzia e l’osservazione dei ricordi, tuttavia, aveva visto in modo assolutamente vivido molti luoghi e attraversato un periodo di parecchi anni.

Wang Liping raccontò ai suoi tre anziani maestri le immagini viste interiormente durante la sessione di meditazione nella quiete. I maestri realizzarono che il ragazzo aveva una comprensione profonda, un cuore sincero ed era veloce a entrare nel Dao. Tutti si rallegrarono e lo esortarono a continuare a praticare i suoi esercizi per raggiungere una solida stabilità.

Da parte sua, dopo questa esperienza Wang Liping prestò ancora più attenzione allo studio del taoismo. Un giorno, quando entrò nel sotterraneo per sedersi a meditare, non molto tempo dopo essere entrato nell’immobilità, con lo sguardo rivolto all’interno di sé, scoprì inaspettatamente di poter vedere chiaramente l’intero suo organismo, dall’esterno all’interno. Il suo cuore giovanile era puro e non provava paura, ma solo un





senso di meraviglia. Senza turbarsi o eccitarsi, continuò a guardare, osservando ogni dettaglio. Quando terminò la sessione riferì la sua visione interiore ai tre maestri. Scambiandosi sguardi significativi, gli anziani sorrisero senza dire nulla. Liping comprese che l'accaduto aveva quindi un suo significato, così chiese indicazioni ai maestri.

Il Viandante della pura vacuità rise e disse: «Discepolo Yongsheng, hai fatto progressi nella meditazione nella quiete. Ora sei già entrato nel secondo passo del metodo di sviluppo delle capacità mentali, che è chiamato “chiara distinzione tra vero e falso”³³. Quando guardi interiormente nel tuo corpo, dopo essere entrato nell’immobilità, anche se i tuoi occhi sono chiusi e sei nell’oscurità più totale, puoi vedere le condizioni interne dell’organismo con perfetta chiarezza. Quando ciò accade, non devi sentirti sorpreso, non devi esserne spaventato e non devi muoverti. Devi osservare e fare distinzioni con accurata precisione. Guarda esattamente quante ossa ci sono nel tuo corpo, che forma hanno e come sono unite insieme. Quali sono le forme dei tuoi organi interni? Che colori hanno? C’è qualche macchia? Quando potrai comprendere queste cose nella loro totalità e registrarle chiaramente, allora sarà molto utile. Questo esercizio è fondamentale ad esempio quando si tratta di diagnosticare e curare le malattie. Le persone possono sembrare belle dall’esterno, ma quando puoi vedere le condizioni interne dei loro corpi sai se sono malate o meno e dov’è il disturbo se lo hanno. Quindi questo metodo di esercizio è chiamato “chiara distinzione tra vero e falso”. Ora che sei entrato in questo campo, dovresti continuare a esercitarti, comprendendo la struttura del tuo corpo e ricordandone ogni dettaglio».

33 真假分明 *zhenjia fenming* [N.d.T.].





Il Viandante dell'infinito, dopo un momento di profonda riflessione, continuò il discorso: «Una volta che questi due passi saranno completati, le fondamenta del tuo lavoro interiore saranno solide. Tuttavia, hai bisogno di una maggiore comprensione di alcuni antichi principi sulla pratica interiore e sulla conservazione della vita. Il lavoro interiore è una duplice coltivazione: della natura innata e della forza vitale. Il lavoro sulla natura innata coltiva lo spirito, lo spirito etereo, la volontà, il *ling*, l'immobilità e la stabilità. Il lavoro sulla forza vitale coltiva l'energia, il sangue, l'essenza, i tendini, le ossa e la pelle. I metodi di questi sistemi di evoluzione interiore sono sia statici che dinamici, seguono dei tempi e delle misure, sono conformi alla natura e sono flessibili.

La conservazione della vita secondo la scuola del Cancellino del drago ha origine da Peng Lao e si modella sui principi dello yin e dello yang e sulle arti basate sul calcolo³⁴. Yin e yang sono costanti del cielo e della terra; le arti basate sul calcolo proteggono la vita e le relazioni umane.

L'insegnamento dei Gioielli spirituali include aspetti associati al cielo, alla terra e all'umanità, combina lo yin e lo yang, i cinque elementi e gli otto trigrammi esterni, con lo yin e lo yang, i cinque elementi e gli otto trigrammi interni, per armonizzarli ulteriormente. Questo lavoro è la base per stabilire e coltivare la natura innata e la forza vitale.

Il cielo, la terra e l'umanità sono un universo, il macrocosmo; anche l'essere umano è esso stesso un universo, ovvero un microcosmo. I cambiamenti nel macrocosmo influenzano invariabilmente il microcosmo, e i cambiamenti nel microcosmo corrispondono senza eccezioni ai cambiamenti nel macrocosmo.

34 术数 *shu shu*, è un'espressione arcaica dell'antica tradizione taoista che si riferisce ad un insieme di arti matematiche che includono medicina, divinazione, astrologia, predizione, ecc. Si basa sullo yin e lo yang, cinque elementi, steli celesti e rami terrestri e diagrammi mistici simbolici. Verrà menzionata di nuovo nel capitolo 10 [N.d.T.].





All'improvviso sentì soffiare un vento freddo e oscuro, come un'ondata dopo l'altra di aria fredda. In un attimo il cielo e la terra si oscurarono; nuvole nere solcavano il cielo e si alzò una feroce burrasca che fece volare la sabbia e rotolare i ciottoli, mentre il vento gemeva e ululava. Completamente senza paura, Wang Liping proseguì dritto nel regno del nulla.

Poi sentì la voce sensuale di una giovane donna che diceva: «La strada è lunga, rallenta un po'! Ho qualcosa per te qui!». Wang Liping non guardò né ascoltò e la voce si dissolse gradualmente.

Ora un uomo ripugnante con una brocca di vino apparve davanti a Wang Liping. Barcollando di qua e di là, invitò Liping a bere con lui. Era completamente ubriaco e puzzava fino al cielo. Chiudendo gli occhi, Wang Liping balzò oltre.

Improvvisamente sulla strada apparve un albero enorme, così alto da raggiungere il cielo. Improvvisamente, l'albero si trasformò in un enorme serpente la cui pelle si staccava a chiazze e brillava di una luce agghiacciante, incutendo terrore. Spalancando la bocca assetata di sangue, l'enorme serpente si lanciò verso Wang Liping. Completamente senza paura, Liping l'oltrepassò proseguendo il suo percorso. Ecco che allora si manifestò un enorme fuoco ardente che presto si trasformò in una distesa di luce radiosa.

Wang Liping sentì come se stesse volando; scese da qualche parte, ma non sapeva dove fosse. Vide edifici, alberi e bambù, gente che si divertiva, cavalli che nitrivano, tamburi che suonavano e musica nell'aria. Era come un'utopia al di là di ciò che è mondano, una terra di calore, gentilezza, abbondanza e nobiltà. Diverse persone gli andarono incontro e gli dissero che quello era il posto dove dimorano i Veri uomini, e gli chiesero di tenere un discorso sul Dao. Wang Liping non poteva dire se fosse reale o irreale; ma avvertì un leggerissimo movimento nella sua mente, come se gli arrivassero le voci dei suoi maestri.





«Vedendo internamente nella tua mente, vedi che in realtà la mente non esiste. Guardando esteriormente alla forma, vedi che in realtà la forma non esiste. Guardando le cose intorno a te, vedi che in realtà le cose non esistono. Quando realizzi queste tre verità, solo allora intravedi il vuoto».

Era la voce del maestro del puro vuoto.

«Osservando il vuoto con il vuoto, il vuoto in realtà non è vuoto. Quando anche il vuoto non esiste, vedi che anche l'assenza del nulla non esiste. Senza neanche la non esistenza del nulla, c'è una pace profonda e perpetua. Quando non c'è nulla che la pace possa pacificare, come può sorgere il desiderio? Poiché il desiderio non sorge, questa è la vera immobilità. La vera costanza risuona con le cose, la vera costanza realizza la natura innata. Costantemente risuonando, costantemente immobile, ci sono chiarezza e immobilità costanti».

Questa era la voce del maestro della pura serenità.

«Quando la chiarezza e l'immobilità sono siffatti, allora entri gradualmente nel Vero Dao. Entrare nel Vero Dao è chiamato ottenere il Dao. Anche se ciò è chiamato ottenere il Dao, in realtà non c'è nulla da ottenere. Servire per trasformare tutte le creature viventi, questo è chiamato ottenere il Dao. Chi può realizzare questo, può trasmettere il Sacro Dao»²³⁵. Questa era la voce del gran maestro dell'infinito.

Wang Liping prese la parola "immobilità" e la mise nel suo cuore. Tutto era diventato nulla.

Quando aprì gli occhi, tutto gli sembrava un sogno. Anche mentre guardava ogni cosa davanti ai suoi occhi, tutto era ancora chiaro e vivido. «Quando c'è acqua in mille fiumi, la

235 Questi discorsi dei tre maestri sono citazioni della *Scrittura sulla chiarezza e l'immobilità* la cui parte iniziale è citata nel capitolo 2 [N.d.T.].





luna si riflette nei mille fiumi; quando non ci sono nuvole per diecimila miglia, c'è un cielo di diecimila miglia».

Dopo aver attraversato questa visione, Wang Liping sentì un movimento nel punto *tianmen*, ovvero “la porta del cielo”; un raggio di luce dorata uscì fuori e apparve un altro Wang Liping. All'improvviso udì una voce nel cielo che gli diceva: «Vero uomo, per favore, seguici».

Alzando lo sguardo, Wang Liping vide tre maestri in abiti taoisti, con un'espressione serena e naturale, che fluttuavano nel cielo; li sentì cantare:

*«Senza mente, senza cose e senza corpo,
incontri i vecchi maestri di questa vita.
Ma c'è in questo una cosa che rimane,
il piedistallo del ling che raccoglie sotto la polvere rossa²³⁶».*

Wang Liping volò e li seguì, dirigendosi verso la vastità dell'universo. Dopo aver attraversato un “buco vuoto” nero come la pece, vide apparire davanti a sé una grande strada luminosa e splendente.

236 红尘 *hongchen*, è una espressione molto usata nella cultura buddhista cinese, ripresa anche dal taoismo, che significa “il mondo dei mortali” o “gli affari mondani delle persone ordinarie” [N.d.T.].





Wang Liping rispose: «Gran maestro e venerati maestri, il viaggio è stato stancante, per favore sedetevi un attimo a riposare. Riguardo a quanto ci siamo detti, il discepolo naturalmente obbedirà agli accordi, ma c'è solo una cosa che il discepolo non capisce bene, e sono venuto qui sul monte a chiedervi di spiegarmela».

Tutti e quattro si sedettero a gambe incrociate sui cuscini. Il gran maestro quindi chiese: «Cosa non è chiaro?».

Wang Liping rispose: «Da quando ho studiato il taoismo, il gran maestro e i maestri mi hanno tutti illuminato sul Grande Dao, mi hanno insegnato la chiarezza e l'immobilità, a conformarmi al vuoto, a sradicare i desideri materiali, a eliminare i pensieri malvagi, a mettere da parte le questioni mondane, a venire con niente e andare con niente. Il discepolo ha attraversato molte difficoltà, studiando il Dao per diversi anni, prima di giungere a realizzarne la verità. E questo fino a oggi. Perché i maestri hanno ordinato al discepolo di vivere in casa come un laico, poi di conformarsi al Grande Dao e di seguire la via dell'umanità allo stesso tempo? Questa cosa il discepolo non riesce a chiarirla dopo averci riflettuto molto».

I tre maestri si guardarono, sorrisero e annuirono.

Parlando lentamente, il Viandante dell'Infinito spiegò: «Questo sicuramente non è un discepolo stupido. Pensa un momento: a parte la nostra scuola del Cancellino del drago, dove ci sono nel mondo due generazioni di maestri anziani che insegnano a un solo discepolo? Inoltre, durante quei dieci anni di grande caos in tutto il Paese, quando la gente era in uno stato di grave pericolo, quante persone avrebbero voluto entrare nella nostra scuola, ma non ci sono riuscite? Hai studiato il Dao per molti anni; abbiamo colto l'opportunità della crisi politica per portarti sulle montagne e tagliare i legami con il mondo: tutto ciò è perfettamente naturale, non è vero? Ti abbiamo portato in





giro a vagabondare per diversi anni e poi ti abbiamo riportato a casa e ti abbiamo lasciato di nuovo a sopportare le difficoltà del mondo mortale, perché? Per quanto riguarda il legame che c'è tra noi quattro, non può essere spiegato nemmeno come rapporto affettivo tra maestro e discepolo o tra padre e figlio. Abbiamo già tra gli ottanta e i novant'anni; è come se noi stessi non potessimo quasi sopportare il dolore di questa separazione. Non eravamo così tristi e lacrimosi da decenni! Inoltre, lasciarti solo nel mondo mortale e farti seguire la via dell'umanità, in realtà non è il nostro piano. È semplicemente il modo in cui devono essere le cose».

Il Viandante dell'infinito parlò con sentimento e ragionevolezza. Tutti ascoltavano in silenzio mentre continuava: «Il movimento e i cambiamenti del cielo e della terra hanno le loro leggi e le loro equazioni numeriche. I meccanismi sono così sottili che non possono essere spiegati. Sono passati ormai più di ottocento anni da quando l'antenato Qiu ha fondato la nostra scuola. Sebbene sia fiorita e poi andata in declino in quest'intervallo di tempo, nondimeno è continuata a esistere ininterrottamente. Il Dao agisce nel cielo e nella terra, circola nelle sei direzioni, è vasto e profondo, sottile e misteriosamente pervasivo. Attraverso varie circostanze fortunate e predestinate, siamo giunti a lasciare il mondo dell'esistenza, vivendo in solitudine nelle foreste montane, coltivando la perfezione e cercando il risveglio, dedicando tutta la nostra vita esclusivamente all'unica Via. Eppure nessuno di noi ha dato un grande contributo alla diffusione capillare del Grande Dao. Non è che non abbiamo fatto nulla al riguardo, ma è che non era il momento giusto. Abbiamo praticato il taoismo per decenni, facendo quest'unica cosa tutta una vita. Quindi abbiamo impiegato quindici anni di tempo per trasmettere il Dao a te. Adesso è il momento giusto per te di diffonderlo. Questa grande responsabilità ricade su di te».





Il Viandante dell'infinito guardava Wang Liping con lo sguardo profondo dell'anziano, e con tono fiducioso proseguì: «Fra qualche anno, la coscienza religiosa dell'umanità si risveglierà di nuovo e il rapporto tra il cielo e l'umanità diventerà un punto centrale di indagine per le persone. La civiltà cinese ha una profonda conoscenza di ciò. La cultura taoista è piena di opportunità, che saranno nuovamente esplorate dal mondo quando sarà il momento, liberando una grande luce. Chi vuole diffondere la cultura taoista deve prima avere ricevuto una trasmissione autentica della cultura taoista e poi deve anche avere un'esperienza personale degli affari mondani. Senza queste due condizioni, non è possibile portare a termine il compito. Hai compreso Ling Lingzi?».

Ascoltando attentamente le parole del gran maestro, Wang Liping sentiva come se si stesse svegliando da un sogno. Unendo le mani a coppa davanti al petto, disse: «Le parole del maestro sono state come una brezza che ha spazzato via le nuvole. Il discepolo ha capito».

Con grande gentilezza, il gran maestro aggiunse: «Ora, quando torni, stavolta devi nascondere le tue capacità e aspettare il tuo momento. Armonizza il tuo stato di illuminazione con il mondo, comportati come un uomo comune, rispetta i tuoi genitori, sii premuroso con i tuoi fratelli e sorelle, vai d'accordo con i vicini, sii cedevole e modesto, non discutere sulle varie questioni, prenditi cura della tua famiglia economicamente con diligenza e frugalità, fai del bene agli altri, accumula molte buone azioni. La tua relazione con gli altri deve essere basata sulla sincerità; nell'affrontare le questioni basati sull'onestà e sulla cordialità. Sii di larghe vedute e di spirito libero; indifferente al nutrire ambizioni. Volgiti alla semplicità e alla purezza, gioisci con innocenza e disinteresse. In poche parole, fai bene il tuo lavoro, comportati bene; dopo che ti sarai sposato, vivi bene la tua vita, salva i moribondi e aiuta i feriti, compi il Dao per conto del Cielo. Se pensi a noi, vieni a trovarci sulla montagna. Questa è anche casa tua».



Annueno ripetutamente, Wang Liping disse: «Il discepolo lo terrà a mente».

Il Viandante del puro vuoto prese allora la parola: «Discepolo Yongsheng, quando il gran maestro cominciò a insegnare a me e al tuo maestro della pura serenità, diceva sempre: “è difficile essere intelligenti, è difficile essere stolti, e ancora più difficile è passare dall’intelligenza alla stoltezza”. Lascia andare la prima mossa, fai un passo indietro e solo allora otterrai la tranquillità. Adesso sai troppe, troppe cose che le persone comuni non hanno modo di accettare e non sono in grado di capire. Sei giovane e pieno di energia e devi evitare assolutamente di litigare con la gente comune. Questo è un processo di perfezionamento del carattere, impara a essere naturale in compagnia di tutti i tipi di persone, ceti alti, ceti medi e ceti bassi. Come dice anche Laozi, “La via dell’illuminazione sembra oscura”. Lasciare che tu stia a casa a praticare il Dao è anche esattamente questo principio di lasciare che le cose facciano il loro corso. Non possiamo spiegare quanto sia importante il tuo compito, ma lasciamo che tu lo realizzi gradualmente nel corso della tua vita; non perdere il significato delle qualità intrinseche della natura. Inizialmente avremmo lasciato la questione senza commenti, è meglio non spiegarla troppo chiaramente. Ma chi avrebbe mai pensato che tu fossi così acuto? Come puoi elevarvi a un livello superiore se non sei uno stupido?».

Wang Liping rise e disse: «Con questa tua guida, sarò ancora meno stupido!». Tutti e tre i maestri si misero a ridere.

Il maestro della pura serenità prese allora la parola: «Sarai solo in questo mondo, estremamente in solitudine e solitario, quindi che ne dici se ti chiameremo Laico solitario²³⁸?». Gli altri tre batterono le mani e risposero «Sì!».

238 孤独居士 *gudujushi* [N.d.T.].



Il Viandante dell'infinito prese per mano Wang Liping e i quattro uscirono dalla caverna. Tutto quello che vedevano erano le sagome sporgenti delle montagne, i pini verdi e i cedri color smeraldo, e infine le nuvole e il mare che si estendevano all'infinito. Si udivano anche le onde che si infrangevano sugli scogli, le raffiche della brezza di montagna e il cinguettio degli uccelli. Il Viandante dell'infinito ricordò un'altra poesia dell'antenato Qiu, intitolata *Nessun pensiero mondano*²³⁹ e la recitò per Wang Liping:

*«Quando la ruota dell'insegnamento comincia a girare,
si alza il vento della saggezza;
all'improvviso senti l'Infinito fresco e limpido.
La luce bianca si condensa nel vuoto;
buone energie si raccolgono,
il pianto pulisce il cuore dalle tribolazioni del mondo,
mentre prima era intasato di polvere.
I cinque ladri²⁴⁰ scappano;
i tre cadaveri fuggono:
dentro e fuori, non c'è traccia;
lo spirito e il pensiero sono calmi, in pace,
tranquilli, non contendono.
Passeggiando nella polvere rossa sulla strada che porta
alla capitale,
mangiando quando ho fame, bevendo quando ho sete,
ogni giorno cerco secondo le circostanze
riposando al di là del mondo materiale*

239 无俗念 *wusunian* [N.d.T.].

240 五贼 *wuzei*. Louis Komjathy nel suo libro *The Way of Complete Perfection*, scrive: «Con i cinque ladri di solito ci si riferisce ai cinque sensi e alla corrispondente dissipazione legata ai cinque organi yin». Secondo lo *Yinfu jing zhu* (*Commento allo Yinfu jing*, DZ 121) di Tang Chun (XI sec. d.C.?), che fu raccomandato da Ma Danyang (DZ 1057, 20b), «I cinque ladri del cielo sono [le cinque fasi] del legno, dell'acqua, del metallo, della terra e del fuoco» (1.3b) [N.d.T.].



*il tesoro del cielo e della terra;
il tempo passa come un battito costante.
Dopo aver chiesto di unirsi al maestro;
ciò che ci aspetta è la strada del ritorno.
Si ha davvero un nuovo messaggio;
Una gru è venuta a convocarmi,
sedendo, ascendo tra le nuvole e viaggio tra la Via
Lattea».*

I tre maestri e discepolo tornarono nella caverna per rendere omaggio ai loro antenati spirituali. Wang Liping poi si inginocchiò davanti a ciascuno dei tre maestri, quindi se ne andò, scendendo dalla montagna.

INDICE

Prefazione	6
Introduzione	8

Parte I - Venire al mondo ed entrare nel Dao

1. La visita degli insegnanti che vengono da lontano.....	20
2. Raffinare la propria natura.....	30
3. Condensare l'essenza per concentrare lo spirito vitale	59
4. Coltivare asceticamente i tre regni.....	87
5. Assumere un elisir alchemico e digiunare	119

Parte II - Rinascere e raffinare

6. Ritornare alla vita dopo la morte	136
7. Coltivare il Dao	146
8. Vagare nelle quattro direzioni	188
9. Le cinque arti	213
10. Trascendere il tempo e lo spazio	234
11. Usare i sogni e raffinare lo spirito.....	270
12. Esplorare le montagne remote	287
13. Un cielo oltre i cieli	338
14. Il sogno dell'universo	360
15. Il Dao segue la natura	378
16. Ascendere nei tre regni.....	398

Parte III - Partecipare all'evoluzione

17. I maestri e il discepolo si separano.....	418
18. Trascendere la saggezza per entrare nell'ordinario	444
19. Emergere per una missione.....	473
20. Assumersi una grande responsabilità.....	498
21. Ritornare alla sorgente	518

Glossario	536
-----------------	-----